

IL COMITATO SCIENTIFICO A SOSTEGNO DELLE SIGARETTE ELETTRONICHE



Riccardo Polosa (coordinatore Comitato Scientifico per la ricerca sulla sigaretta elettronica): responsabile scientifico della Lega Italiana Anti Fumo e docente di Medicina Interna dell'Università degli Studi di Catania. E' l'autore con maggior numero di pubblicazioni al mondo nel campo della ricerca applicata alla sigaretta elettronica ed è considerato lo scienziato più autorevole sul tema. A lui si deve il primo studio al mondo sull'efficacia delle sigarette elettroniche per smettere di fumare perché come dice spesso: *“Svapare è il miglior mondo per uscire definitivamente dalla porta del tabagismo”*.



Umberto Veronesi: Professore di Oncologia e Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia, nonché ex Ministro della Salute in Italia. Il suo nome è legato a grandi contributi scientifici e culturali riconosciuti ed apprezzati in tutto il mondo e per questo premiato con quattordici lauree Honoris-Causa in medicina internazionali. Presidente dell'Unione Internazionale contro il Cancro fino al 1982, dell'Organizzazione Europea per le Ricerche sui Tumori (EORTC) dal 1985 al 1988, della Federation of European Cancer Societies (FECS) dal 1991 al 1993. Nel 1994 è stato nominato Presidente del “Committee of Cancer Expert” of Commission of European Communities nell'ambito della quale ha condotto il programma di lotta ai tumori “Europa contro il cancro”. Da aprile 2000 a giugno 2001 gli è stato affidato l'incarico di Ministro della Sanità della Repubblica Italiana ed è anche stato Senatore del Parlamento Italiano fino al 2011. E' considerato uno dei più famosi alleati della sigaretta elettronica. Ha in più occasioni affermato: *“che non è cancerogena - e che - il dispositivo senza nicotina non crea danni per il semplice fatto che non contiene tabacco e non c'è combustione di carta e tabacco”*.



Umberto Tirelli: Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano. Nei suoi interventi ha sempre ribadito che la nicotina non è cancerogena e che la sigaretta elettronica, utilizzata come sostituto della sigaretta convenzionale ma con la stessa gestualità che la fa nettamente preferire per esempio alla nicotina per bocca o ai farmaci, può ridurre in modo sostanziale il rischio di cancro proprio perché non contiene le sostanze cancerogene derivanti dalla combustione del tabacco e può salvare milioni di persone che possono evitare così la morte prematura per cancro.



David Nutt: Direttore del Centro di Neuropsicofarmacologia presso l'Imperial College di Londra. Esperto di dipendenze farmacologiche e comportamentali, è stato per tanti anni il più autorevole consulente del Governo britannico per le tematiche legate alla droga. Oggi è tra gli scienziati più autorevoli al mondo in tema di vapagismo ed è presidente del Comitato Scientifico indipendente sulle droghe. Per lui le sigarette elettroniche sono: *“la più grande innovazione sanitaria dai tempi dei vaccini”*.



Kostantinos Farsalinos: cardiologo e ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Patras in Grecia. E' uno degli esperti più autorevoli del panorama scientifico internazionale e vanta numerose pubblicazioni sulla sigaretta elettronica. Secondo i suoi studi, la sigaretta elettronica non fa male al cuore perché il rischio legato all'inalazione di vapore elettronico è di gran lunga inferiore rispetto al fumo di sigaretta convenzionale.



Jacques Le Houezec: consulente in salute pubblica e dipendenza da tabacco in Francia e ricopre il ruolo di professore associato presso il Centro per la Ricerca su Dipendenze da Alcool e Tabacco dell'Università di Nottingham. Secondo le sue numerose ricerche la sigaretta elettronica: *“avrebbe già aiutato ben 6 milioni di persone a smettere di fumare in Europa - di cui 1 milione solo in Francia”*. Per questo sostiene che i governi, compresa l'OMS e l'Unione Europea,

dovrebbero cambiare approccio nei confronti di uno strumento che serve a salvare vite umane.



Carlo Cipolla: Direttore Cardiologia all'Istituto Europeo di Oncologia (IEO). Insieme all'illustre prof. Umberto Veronesi, ha condotto diversi studi che hanno dimostrato che le sigarette elettroniche aiutano a smettere di fumare e, soprattutto se utilizzate senza nicotina, non provocano danni alla salute del cuore.



Sally Satel: psichiatra e ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Yale, oltre che consulente presso l'American Enterprise Institute for Public Policy Research di Washington. Opinionista per importanti testate giornalistiche come il "The New York Times" e "Forbes", la dott. Satel sostiene che i governi dovrebbero cambiare approccio nei confronti delle sigarette elettroniche e che il "politicamente corretto" non dovrebbe contagiare né la medicina, né le scelte di politica sanitaria.



Mike Siegel: è professore presso il Dipartimento di Scienze della Salute delle Comunità presso la Boston University, ha già 25 anni di esperienza nel settore del controllo del tabacco e per questo ha condotto diverse ricerche sul fumo passivo e sulla pubblicità delle sigarette. Con il suo blog è ormai noto in tutto il mondo come la voce più autorevole e "politically correct" nel campo delle sigarette elettroniche.



Marcus Munafò: professore di Psicologia all'Università di Bristol e chief editor di Nicotine & Tobacco Research. La sua linea di ricerca si concentra sulla comprensione dei percorsi di inserimento e sulle conseguenze di alcuni comportamenti con particolare attenzione all'uso di tabacco e alcol. Diversi studi hanno condotto Munafò ad affermare che passare dalla sigaretta convenzionale a quella elettronica diminuisce il rischio per la salute dell'uomo.



Fabio Beatrice: President della Società Italiana di Tabaccologia, Direttore della Struttura Complessa Otorinolaringoiatria dell'Ospedale S.G.Bosco di Torino. Professore a contratto presso l'Università di Torino e noto chirurgo oncologo cervico facciale. E' autore di un recente libro sulle sigarette elettroniche dal titolo *“La verità sulla sigaretta elettronica”* che, per i temi affrontati e le argomentazioni date, ha riscosso un particolare successo mediatico. Come hanno scritto i giornali, si tratterebbe: *“del libro che svela davvero come dire addio alle convenzionali bionde”*.



Pasquale Caponnetto è ricercatore c/o Centro Antifumo Policlinico Universitario di Catania e docente di psicologia clinica e generale presso la stessa Università. Insieme al prof. Riccardo Polosa è autore di numerose pubblicazioni sugli aspetti psico-comportamentali e socio-relazionali legati all'utilizzo della sigaretta elettronica. Da anni ormai collabora con la Lega Italiana Anti Fumo portando avanti iniziative e progetti per combattere il fumo.